Il diritto penale della globalizzazione
Pacini Giuridica

Nota sulla riunione del Consiglio europeo del 14-15 dicembre 2017 in materia di Cooperazione dell'UE sulle politiche di sicurezza e difesa

di Eliana Pezzuto – 15.12.2017

Il calendario del Consiglio europeo prevede nei giorni 14 e 15 dicembre un incontro tra i leader degli Stati membri su alcune delle questioni più urgenti da affrontare a livello comunitario tra cui anche le politiche di difesa dell'Unione. All'ordine del giorno è inserita una disamina sull'avvio della cooperazione strutturata permanente (PESCO) in materia di difesa - **cui lo scorso 13 novembre hanno aderito 23 Stati europei** - e sui progressi compiuti in termini di cooperazione UE-NATO a seguito dell'accordo siglato l'8 luglio 2016 e integrato, lo scorso 5 dicembre, con la previsione di nuovi settori strategici quali la lotta al terrorismo, la tutela delle donne, della pace e della sicurezza e la mobilità militare.

Tali indirizzi sono frutto di un più ampio **piano di attuazione in materia di sicurezza e difesa** approvato nel dicembre 2016, con cui il Consiglio europeo ha individuato tra le priorità strategiche dei Paesi membri la reazione **alle crisi e ai conflitti esterni,** lo sviluppo delle **capacità dei partner e la protezione** dell'UE e dei suoi cittadini. Si prevedono in particolare alcune attività operative volte a rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri in materia di difesa come l'avvio di una **revisione coordinata annuale (CARD)**, l'istituzione di una **cooperazione strutturata permanente (PESCO) e** la creazione di una **capacità militare di pianificazione e condotta (MPCC)** per migliorare le strutture di gestione delle crisi ed il rafforzamento degli **strumenti di reazione rapida dell'UE**, inclusi i **gruppi tattici europei** e le capacità civili. Il piano d'azione europeo mira, inoltre, a promuovere l'efficienza in termini di spesa nel settore della difesa, per superare l'eccessiva frammentazione del suo mercato e la duplicazione di servizi e costi militari, nonché a rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri e a realizzare una base industriale più solida. Per il raggiungimento di tali obiettivi il Consiglio ha previsto l'istituzione di un **Fondo europeo per la difesa,** la promozione degli investimenti nell'**industria del settore militare ed** il rafforzamento del relativo **mercato unico.**

Da ultimo si ricorda che il 22 giugno scorso il Consiglio europeo ha accolto con favore la comunicazione della Commissione relativa a un Fondo europeo per la difesa sollecitando peraltro un rapido accordo sulla proposta di **programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa**.